

Gli agricoltori al neo assessore Marco Protopapa

“Il piano di sviluppo rurale ci aiuti a trovare fondi europei”

REAZIONI

Non c'è solo la lotta agli ungulati fra le richieste del comparto agricolo provinciale alla nuova giunta regionale e in particolare al neo assessore Marco Protopapa che, essendo acquese, questo territorio lo conosce bene. Sia i direttori di Cia e Confagricoltura, Carlo Ricagni e Cristina Bagnasco, sia il presidente di Coldiretti, Mauro Bianco mettono ai primi posti il Piano di sviluppo rurale: la chiusura del vecchio (che scade l'anno prossimo) e lo studio del nuovo. Il Psr è la chiave per intercettare i fondi europei, che non sono pochi (qualche centinaio di milionbi): ma i problemi di eccessiva burocrazia non sono mai stati del tutto superati, quindi snellire le procedure è la parola d'ordine. «Magari copiando - dice Ricagni - quello che stanno facendo in Lombardia e Veneto». Altro tema importante è dare segnali, soprattutto ai giovani, di attenzione per le aree appenniniche, quelle che rischiano lo spopolamento con gravi danni anche per il territorio. «Sono necessarie - dice Bianco

- delle iniziative di formazione imprenditoriale per coloro che vogliono avvicinarsi all'agricoltura, quindi a mercati sempre più complessi».

Per tutte le confederazioni agricole puntare comunque sul territorio è fondamentale: «Sia sotto il profilo del turismo legato ai prodotti tipici e all'accoglienza - chiosa Bagnasco -, sia come brand specifico delle varie aree, per uno sviluppo commerciale anche all'estero». Coldiretti parla proprio di un «assessorato al cibo» che parta dai produttori arrivi ai trasformatori e infine ai consumatori. Confagricoltura e Cia sottolineano il ruolo dell'enoturismo, anche qui prendendo ad esempio quel che è stato fatto nel Nord Est. In questo senso sono da valorizzare le esperienze di filiere corte, prodotti a «km 0», che la Regione potrebbe supportare con incentivi e sgravi burocratici. Ci sarebbe poi l'attenzione alla difesa del suolo e in generale alla sostenibilità delle pratiche agricole, un versante che guarda all'intero ecosistema. Fermo restando che cinghiali e caprioli al momento sono un problema e non una risorsa. P. B. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

